

Quando l'innovazione si traduce in brevetti

Specializzazione, creatività progettuale, innovazione tecnologica. La produttività di Nuova Trasmissione oltrepassa gli standard di mercato con nuovi brevetti che rinnovano il processo produttivo dell'ingranagzeria. Parliamo di "Dentatornio" con Linda Zanussi e Stefano Ongaro
Adriana Zuccaro

Per affrontare i cambiamenti epocali che continuano a trasformare l'odierno scenario economico e lavorativo, l'imprenditorialità necessaria allo sviluppo di ogni circuito produttivo non può esimersi dal dimostrare «coraggio, serietà, determinazione, tenacia e forte senso di responsabilità sociale». Seguendo infatti tali prerogative, Linda Zanussi e Stefano Ongaro, gli imprenditori che hanno fondato Nuova Trasmissione, società produttrice di ingranaggi e pulegge dentate, hanno portato avanti una concreta filosofia aziendale basata sull'innovazione e specializzazione produttiva, unica chiave di volta atta a garantire l'irrinunciabile binomio "qualità-competitività". Il perseguimento di questo obiettivo è sfociato nell'ideazione e realizzazione della macchina utensile denominata "Dentatornio" con la quale è possibile ottimizzare tempi, spazi e logistica e ridurre il coinvolgimento di risorse umane. Linda Zanussi e Stefano Ongaro descrivono le innovative attività svolte presso Nuova Trasmissione e le peculiarità di un settore decisamente all'avanguardia.

Verso quali nuovi canali vi ha condotto la specializzazione tecnologica di Nuova Trasmissione?

LINDA ZANUSSI: «Pur avendo creato il parco macchine di Nuova Trasmissione acquistando quanto di meglio il mercato potesse offrirci, pur rinnovando costantemente i nostri mac-

chinari seguendo l'evoluzione tecnologica, abbiamo sentito l'esigenza di qualcosa che ancora non esisteva. Mio marito, Stefano Ongaro, responsabile di tutta l'area tecnica, ha trasferito le nostre concrete necessità produttive in un progetto inedito. Dopo aver depositato quindi il brevetto, realizzato un prototipo che soddisfacesse l'operatività attesa, siamo giunti alla costruzione e immissione sul mercato di un nuovo concetto di mac-



Linda Zanussi e Stefano Ongaro, proprietari e amministratori di Nuova Trasmissione Srl, Susegana (TV)
www.nuovatrasmissione.com



“Dentatornio” è un'unica macchina utensile che integra da due a cinque diversi processi produttivi, comprendenti la tornitura e la dentatura da cui deriva la sua denominazione

china utensile».

Quali novità ha apportato al ciclo di produzione questo nuovo brevetto?

STEFANO ONGARO: «Si tratta di un'unica macchina utensile che integra da due fino a cinque diversi processi produttivi, comprendenti la tornitura e la dentatura. Da qui la sua denominazione di "Dentatornio". Portare a termine questo progetto ha rappresentato innanzitutto una grandissima sfida, stimolante e impegnativa, colta appieno da Nuova Trasmissione con una finale realizzazione estremamente complessa e innovativa».

“Dentatornio” faciliterà dunque il lavoro degli operatori?

S. O.: «Il tradizionale ciclo che si allestisce per la costruzione di un ingranaggio, comporta l'esecuzione di svariate fasi attraverso l'utilizzo di più macchine utensili, normalmente dislocate in diversi reparti, determinando quindi anche più spostamenti e controlli in corso d'opera del semilavorato. La possibilità

di alimentare un unico macchinario con uno spezzone o con l'intera barra da lavorare, e ottenerne a fine ciclo l'ingranaggio finito, cambia indubbiamente le prospettive di tempi, spazi, logistica e risorse umane coinvolte».

Quanto incidono i brevetti sulla visibilità di un'impresa come Nuova Trasmissione?

L. Z.: «La fattispecie brevettuale di cui stiamo parlando, rappresenta innanzitutto il miglior biglietto da visita del know-how che spendiamo quotidianamente al servizio dei nostri clienti. In secondo luogo, immettere nel mercato un macchinario efficace e innovativo, crea indubbiamente nuove opportunità di business. Nel nostro caso, vi sono state molteplici manifestazioni di interesse sia da parte di produttori e utilizzatori di ingranaggi in grosse serie, sia da parte dei principali costruttori mondiali di macchine utensili. Ciò ha rappresentato per noi una grandissima soddisfazione e il coronamento di un percorso complesso che ha richiesto molti anni di

Sopra, fase produttiva e la macchina utensile "Dentatornio" brevettata da Nuova Trasmissione. Nella pagina successiva, il reparto dentatura

» impegno».

Il costante apporto di innovazioni rappresenta il fiore all'occhiello di Nuova Trasmissione. In tal senso, quali sono state le principali tappe evolutive in termini di tecnologia, informatizzazione e ottimizzazione del circuito produttivo che l'azienda ha affrontato?

L. Z.: «Per formazione imprenditoriale e per passione, ancor prima che la globalizzazione lo imponesse rendendo i mercati sempre più competitivi, e fin dall'avvio dell'attività, abbiamo investito risorse considerevoli per dotare l'azienda di strumenti sempre all'avanguardia. Non ci riferiamo soltanto agli impianti e ai macchinari dedicati alla produzione, ma anche alle sale metrologiche e all'intero sistema informatico, sia gestionale che progettuale, indispensabile supporto ai processi decisionali e riferimento per lo sviluppo e il monitoraggio dell'intero sistema aziendale. Macchinari cnc e automazione sono stati il primo target che ci siamo imposti fin dall'inizio degli anni '90. L'obiettivo è sempre stato quello di concentrare le risorse umane esclusivamente su mansioni qualificate e qualificanti. La robotica e l'automazione consentono, ad esempio, di proseguire i cicli produttivi anche nelle ore notturne senza la necessità di alcun presidio umano».

Non avete mai pensato di delocalizzare?

S. O.: «Abbiamo puntato sull'innovazione continua proprio perché concepita come alternativa a processi di delocalizzazione, sempre impegnativi e talvolta estremamente rischiosi o deludenti rispetto ai risultati attesi. I nostri clienti di fascia alta hanno l'esatta percezione dei vantaggi che comporta l'affidarsi a un fornitore italiano con il quale l'interazione è decisamente più efficace e snella, rispetto a una controparte straniera sulla quale, spessissimo, il controllo risulta difficile o impossibile».

Nello specifico, a quali segmenti di mercato è rivolta la vostra produzione?

S. O.: «Nuova Trasmissione si interfaccia con mercati che spaziano dalla robotica all'automazione per aperture civili e industriali, dai sistemi di riduzione del moto a quelli per la



Macchinari cnc e automazione sono stati il primo obiettivo che ci siamo imposti fin dall'inizio degli anni '90

lettura di disegni e documenti, dagli ingranaggi per pompe ad applicazioni destinate principalmente ai settori alimentare, nautico, medico e altro ancora. Di fatto l'ingranaggeria, definibile quale core business di Nuova Trasmissione, rappresenta una famiglia di componenti meccanici che trovano applicazione in tantissimi campi».

In che termini si traduce il valore della qualità nel mondo dell'ingranaggeria?

L. Z.: «È indispensabile sottolineare che la qualità non è semplicemente la rigida applicazione di una sequenza di controlli, ma rappresenta innanzitutto una filosofia, un approccio all'intero modo di lavorare e del "fare impresa" che coinvolge l'intera struttura aziendale. Ciò premesso, qualità significa l'armonizzazione e la verifica di tutti gli aspetti e i processi aziendali. Dunque, il prodotto di qualità non può che rappresentare il risultato finale di questa filosofia. I clienti non ci chiedono semplicemente un prodotto, ma un supporto fin dalla fase progettuale, e la garanzia di un'affidabilità complessiva. Perdere la matrice sulla quale abbiamo costruito la nostra credibilità, porterebbe al venir meno del nostro modello aziendale».

